

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it



L'APPUNTAMENTO

I catecumeni incontrano il vescovo

Un incontro per conoscersi e conoscere il vescovo, che accompagnerà - nella notte di Pasqua - il loro ingresso nella nuova vita da cristiani. Oggi alle 17, in Seminario, ci sarà un incontro tra i 13 catecumeni della diocesi e il vescovo Viva, a cura del Settore per il catecumenato, la cui referente è Barbara Zadra, per vivere un momento di preghiera ("Perché la vostra gioia sia piena") e riflettere insieme sull'amore del Padre e sul comandamento dell'amore, come si trova nel vangelo di Giovanni (Gv 15,9-17). I tredici catecumeni, di origine italiana, albanese, peruviana e nigeriana, hanno un'età compresa tra i 15 e i 47 anni e provengono da parrocchie in tutto il territorio: dalla Cattedrale di san Pancrazio, San Filippo Neri, San Bonifacio, Santa Maria Assunta in cielo, Santa Caterina da Siena, Santa Maria della Speranza, Natività di Maria SS.ma, Santi Pio e Antonio e San Benedetto (Anzio).

Una «Parola» da accogliere nel quotidiano

La prima «Rassegna biblica» diocesana Al via domenica prossima a Pomezia

DI GIOVANNI SALSANO

Accogliere e vivere, nella quotidianità del cammino spirituale e dell'esperienza di vita, la Parola di Dio, segno vivo e tangibile della fede cristiana. Domenica prossima, la Chiesa celebra la sesta Domenica della Parola di Dio, quale occasione per ribadire ulteriormente la centralità della Scrittura nella vita personale e comunitaria del credente. Nell'occasione, il settore Apostolato biblico dell'ufficio catechistico diocesano propone la prima "Rassegna biblica": un evento, in collaborazione con il Liceo "Blaise Pascal" di Pomezia, che si svolgerà - appunto - domenica prossima dalle 15 alle 21, presso lo stesso liceo, in via Pietro Nenni, 48 a Pomezia. «La Rassegna - spiega Marco Manco, responsabile del settore Apostolato biblico - si propone come occasione culturale e spirituale per conoscere la Bibbia nei suoi risvolti letterari, filosofici, artistici, musicali, teologici e culturali, ed è rivolta a tutti quelli che, con curiosità, vogliono accostarsi al testo della Scrittura e ai riflessi che la Bibbia continua a generare nell'orizzonte culturale attuale».

Nel corso del pomeriggio, attraverso percorsi stabiliti, si alterneranno diverse attività per bambini, ragazzi, giovani e adulti: «Saranno proposti - aggiunge Marco Manco - specifici laboratori per la forma-

zione biblica di catechisti e operatori pastorali. Da lunedì scorso, inoltre, è possibile visitare un'apposita pagina sul sito www.catechistcodiocesialbano.com, per iscriversi e conoscere orari e contenuti di ogni attività. A caratterizzare l'evento sarà la lettura integrale del Vangelo secondo Luca, che apre e conclude la rassegna e nel corso del pomeriggio, inoltre,

sono fruibili autonomamente due itinerari didattici e spirituali sulla Bibbia». Una mostra di pannelli didattici e artistici sulla Bibbia farà da cornice alle attività, che saranno tenute da docenti, esperti, catechisti ed educatori del territorio diocesano. Ci sarà "La Bibbia delle Avanguardie", con Gianmaria Bagordo, "In principio era (anche) lo sport", a cura



Ingresso del liceo "Blaise Pascal" di Pomezia che ospiterà la prima "Rassegna biblica" della diocesi di Albano

ECUMENISMO

«Credi tu questo?»

Sarà celebrata sabato prossimo alle 18, presso la Chiesa evangelica battista di Ariccia, la Veglia ecumenica diocesana, inserita negli appuntamenti della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, dal 18 al 25 gennaio sul tema "Credi tu questo?" (Gv 11,26).

«Questa importante ricorrenza - dice Massimo De Magistris, direttore dell'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso - sarà celebrata con i rappresentanti delle chiese battiste di Albano ed Ariccia, del patriarcato ecumenico di Costantinopoli, della diocesi ortodossa romana d'Italia e insieme con il nostro vescovo Vincenzo Viva che presiederà

l'incontro e i rappresentanti della parrocchia territoriale di Santa Maria Assunta in Cielo». Nel 2025, poi, ricorre il 1700° anniversario del primo Concilio ecumenico: «Questa commemorazione - aggiunge De Magistris - offre un'occasione unica per riflettere e celebrare la fede comune dei cristiani, così come è stata espressa nel Credo formulato in quel Concilio a Nicea. La Settimana di preghiera è un invito ad attingere a questa eredità comune e ad approfondire i fondamenti della fede che unisce tutti i cristiani». Inoltre, oggi alle 17, presso la parrocchia San Benedetto di Anzio, ci sarà un momento ecumenico di preghiera.

dell'ufficio diocesano per la Pastorale dello sport, "Origene e la Bibbia: l'albergo dalle chiavi disperse" con Giovanni Marcotullio, "La scuola di Gesù con la Bibbia" con Barbara Zadra e Heidi Bohler e "L'evoluzione iconografica del Crocifisso", con Alba Filosa.

Ancora, si potrà partecipare a "Bibbia e Filosofia tra antichi e nuovi pregiudizi" con Costantin Palumbo, "Echi biblici nella letteratura inglese" di Annemarie Peduto, "Le nostre parole al servizio della Parola" di Angela Lauro, "La storia avventurosa del più antico manoscritto della Bibbia" di Mariafrancesca Sgandurra, "Annunciare il Vangelo di Gesù" a cura di don Jourdan Pinheiro, "La Parola animata", a cura dei Ragazzi Nuovi della parrocchia San Benedetto di Pomezia, "Dal Libro della Scala alla Divina Commedia: tra filosofia, pensiero islamico e teologia" con Stefano Forte e "Pregare con la Scrittura" a cura di don Alessandro Saputo.

Il Gruppo Agesci della zona Castelli proporrà "Emmaus, educare alla vita cristiana", mentre "L'armonia delle sfere: incontro tra cosmologia dantesca e aristotelica" sarà a cura di Stefano Forte e "La Bibbia di Dante: saggi sulla presenza del testo sacro all'interno del sacro poema dantesco" di Marcello Picciacchia. Concluderà la serata una elevazione musicale del coro "Nisi Vox" di Pomezia, con la presenza del vescovo Vincenzo Viva.

LA BEATIFICAZIONE

Il beato Merlini sacerdote di azione e ardente spiritualità

Un'occasione per confrontarsi con un sacerdote di grande spiritualità, approfondire la propria storia e prendere ispirazione nell'azione pastorale. Domenica scorsa, in una celebrazione presieduta dal cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei Santi, nell'arcibasilica papale di San Giovanni in Laterano, a Roma, è stato beatificato il venerabile don Giovanni Merlini, sacerdote e moderatore generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, primo superiore della casa della Congregazione ad Albano, fin dal 1821. Il primo Beato del Giubileo 2025. «La beatificazione di Giovanni Merlini - ha detto il vescovo di Albano, Vincenzo Viva - è per noi un'opportunità preziosa per appropriarci della nostra stessa storia diocesana, poiché il nuovo Beato va vissuto e operato moltissimo proprio sul nostro territorio. Allo stesso tempo possiamo guardare a lui per ispirare l'azione pastorale dei nostri giorni: per i sacerdoti di oggi, infatti, Merlini offre un concreto esempio di come poter coniugare una profonda spiritualità al pragmatismo pastorale, in un modello di leadership pastorale di cui ancora oggi vi è grande necessità». Il sabato precedente, lo stesso Viva ha presieduto una veglia di preghiera che si è svolta nella basilica dei Santi XII Apostoli, a Roma, in vista della cerimonia di beatificazione.

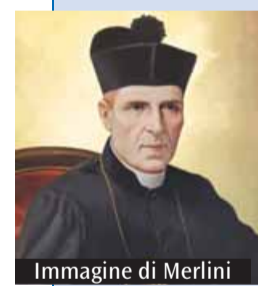


Immagine di Merlini

Nato a Spoleto il 28 agosto 1795, Giovanni Merlini è stato ordinato sacerdote il 19 dicembre 1818. Dopo l'incontro con san Gaspare del Bufalo si unì alla Congregazione dei Missionari del Preziosissimo Sangue, della quale fu moderatore generale per oltre 25 anni, dal 1847 fino al 1873, anno della

morte, a seguito di un incidente stradale a Roma, nei pressi di Santa Maria in Trivio. Merlini giunse ad Albano Laziale il 24 marzo del 1821 per preparare l'arrivo di san Gaspare, dando inizio così alla presenza della Congregazione in diocesi. La casa di Albano, donata da papa Pio VII, è stata la sede della curia generalizia dal 1821 al 1838 e nella chiesa annessa è stato sepolto san Gaspare dal 1838 al 1861. Distrutta dai bombardamenti alleati nel 1944, la casa è stata ricostruita più grande della precedente nell'immediato dopoguerra.

Domenica scorsa, durante l'Angelus, papa Francesco lo ha definito «Consigliere prudente di tante anime e messaggero di pace», mentre nella sua omelia il cardinale Marcello Semeraro ha sottolineato come Merlini sia stato capace, nella sua vita e nel suo ministero, di coniugare contemplazione e azione. «Le testimonianze raccolte nel processo per la sua beatificazione e canonizzazione - ha detto Semeraro - sono unanimi nel dire che il Signore lo aveva arricchito del dono della preghiera: una preghiera che in lui diveniva abitualmente contemplazione. Penso che del nostro beato si potrà ripetere in qualche modo ciò che riguardo a san Francesco ha scritto Tommaso da Celano e cioè che era uomo fatto preghiera. Egli, tuttavia, fu anche uomo di azione e di apostolato, in particolare nella predicazione missionaria e fu pure uomo dalle ottime capacità di governo e, soprattutto, arricchito dalla virtù della prudenza. È questa, difatti, tra le virtù cardinali quella più necessaria in chi ha responsabilità di guida». (G.Sal.)

Ciampino, un'esperienza di fede con la «Peregrinatio Mariae»

Te giorni di fede e preghiera, incontro e riflessione, speranza e conoscenza, con la mente e il cuore rivolti alla Vergine Maria. Dal 10 al 12 gennaio, la parrocchia del Sacro Cuore di Ciampino, guidata dal parroco don Alessandro Tordeschi e dal vicario don Donato Pio Dota, ha ospitato la "Peregrinatio Mariae", accogliendo la statua pellegrina di Nostra Signora di Lourdes e organizzando - in collaborazione con l'Unitalsi della sottosezione di Albano - un intenso programma di celebrazioni e incontri, con migliaia di presenze nelle tre giornate.

A celebrare la Messa nella serata del venerdì è stato il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, mentre il giorno successivo a presiedere il Rosario meditato e la celebrazione eucaristica, con il rito dell'unzione degli infermi, è sta-

to il cardinale Angelo Comastri. La serata del sabato si è conclusa con un omaggio musicale alla Vergine Maria, a cura della corale "Note di Amicizia" di Ciampino. Domenica scorsa, invece, durante la Messa delle 10 c'è stato l'omaggio delle fanciulle a Maria, mentre in quella delle 11,30 la benedizione delle coppie che nel 2024 hanno celebrato 5, 10, 25, 50 e 60 anni di matrimonio. Nel pomeriggio, prima del comiato, si è svolta una catechesi dagli "Scritti Mariani di Fulton Sheen", a cura di monsignor Hilary Franco, assistente speciale dell'arcivescovo Fulton Sheen, seguita dal Rosario meditato dall'Unitalsi di Albano e la Messa di ringraziamento presieduta da don Donato Pio Dota nel suo primo anniversario di sacerdozio.

Valentina Lucidi

Per cure sempre più umane

Un approccio integrato alla persona malata, nella consapevolezza sempre più pressante, di quanto sia necessaria una presa in carico globale, in una visione di ampio respiro, che accompagni la persona malata, durante il suo percorso, nell'interesse dei suoi bisogni. È il primo obiettivo della Rete oncologica della Asl Rm6, che si sviluppa attraverso un'integrazione strutturata di percorsi ospedalieri e territoriali, secondo le linee di indirizzo organizzative regionali, ma anche nel rispetto di una precisa "missione" aziendale: il sostegno allo sviluppo di progetti dedicati all'umanizzazione delle cure.

Fondamentale è non solo curare, ma prendersi cura, per poter consentire ai malati oncologici di poter continuare a godere della propria vita, durante e nonostante la malattia, non dimenticando che il malato è una persona con la sua storia, i suoi affetti e i suoi progetti per il futuro. Avendo dunque come orizzonte un costante impegno a rivolgere la cura alla persona, intesa nella sua globalità di corpo e mente, non tralasciando l'aspetto spirituale che caratterizza la sensibilità umana e l'ambito familiare e sociale, sono stati sviluppati diversi progetti, rivolti al sostegno della persona malata, dei caregiver e della famiglia.

In questo senso è stata sviluppata una collaborazione preziosa con l'ufficio per la Pastorale della Salute della diocesi di Albano, diretto da don Michael Romero, che è stata ufficializzata nelle scorse settimane e che prevede un progetto di assistenza spirituale, offerta ai malati e agli operatori sanitari, e ha già visto realizzare alcune esperienze intense, quali celebrazioni liturgiche e la benedizione dei Day hospital oncologici dell'Ospedale dei Castelli e del presidio di Marino. In particolare modo, la Rete oncologica della Asl Rm6, oltre a garantire il supporto psicologico necessario e fondamentale al percorso di cura di ciascun

malato, vuole volgere la sua attenzione anche al sostegno dei bisogni spirituali, che rischiano di rimanere inespresi e che invece, se accolti e garantiti, contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di un benessere mentale profondo, anche durante la sofferenza, che è requisito indispensabile per affrontare un cammino così profondamente totalizzante.

Laura Giacinti

Nella rete oncologica la collaborazione tra Asl Rm6 e diocesi per sostenere i malati in modo integrale

Solidarietà e vicinanza al territorio



Il Galà a Palazzo Chigi (foto Infantino)

Una serata di solidarietà e sostegno concreto, a coronamento di un lungo periodo di attenzione al territorio e alle sue fragilità. Venerdì 10 gennaio, Palazzo Chigi ad Ariccia ha fatto da cornice a una serata di gala organizzata dall'Ordine di Malta - Delegazione di Veroli - a cui hanno partecipato oltre 180 ospiti.

Tra questi, il Gran Priore di Roma, fra' Roberto Viazza, il vescovo di Albano, Vincenzo Viva, i sindaci di Ariccia, Gianluca Staccoli, Nemi, Alberto Bertucci e Marino, Stefano Cecchi, il procuratore di Velletri, Giancarlo Amato, il garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Riccardo Turrini Vita, il giudice unico del Tribunale dello Stato della Città del Vaticano, Paolo Papanti-Pelletier, l'ambasciatore del Sovrano Ordine di Malta presso la Repubblica di San Marino, Marcello Celestini,

il cappellano conventuale ad honorem della Delegazione, monsignor Fabrizio Turrisiani Colonna e altri rappresentanti delle istituzioni locali. Nel corso della serata sono stati raccolti fondi per l'acquisto di un'apparecchiatura che verrà donata all'ambulatorio di Oftalmologia pediatrica dell'Ospedale dei Castelli, del valore di 7500 euro, simbolicamente consegnata in foto al dirigente medico presso la Asl Roma 6, Andrea Cardillo. «Per me - ha detto il delegato dell'Ordine di Malta, Alessandro Bisleti ringraziando anche il sindaco di Ariccia per l'ospitalità - è una grande gioia aver potuto realizzare un Galà all'interno di questo bellissimo Palazzo. L'apparecchio donato all'ospedale ampliarà le possibilità di diagnosi e cura dei piccoli pazienti. Di questo siamo davvero felici e orgogliosi».

Alessandro Maria D'Amati